

## **BANCA DI IMOLA**

Società per azioni con sede in Imola via Emilia n. 196 – codice fiscale e numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Bologna 00293070371 – capitale sociale 21.908.808,00 euro.

### **VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA**

#### **IN PRIMA CONVOCAZIONE**

Oggi 26 (ventisei) aprile 2011 (duemilaundici), a seguito di avviso pubblicato a norma di Legge e di statuto sul quotidiano a diffusione nazionale "Il Resto del Carlino" del 24 marzo 2011 pagina 21, inserito nel sito internet della Banca e spedito per posta agli Azionisti, si sono riuniti in Assemblea Straordinaria e Ordinaria in prima convocazione alle ore 16,00 in Imola, in via Verdi n. 1, presso i locali del Teatro Comunale di Imola "Ebe Stignani", gli Azionisti della Banca di Imola spa per discutere e deliberare sul seguente

#### **ORDINE DEL GIORNO**

##### PARTE STRAORDINARIA

Omissis

##### PARTE ORDINARIA

- 1 – Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2010 corredato dalle Relazioni del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, del Collegio Sindacale e della Società di revisione; destinazione dell'utile di esercizio;
- 2 – Autorizzazione per l'acquisto e la vendita di azioni proprie;
- 3 – Politiche di remunerazione;
- 4 – Elezione di un componente del Consiglio di Amministrazione;
- 5 – Determinazione del compenso degli Amministratori.

La presente Assemblea ordinaria ha inizio alle ore 16,34, dopo che è terminata l'Assemblea Straordinaria.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione P.I. Alberto Domenicali, assunta la Presidenza dell'Assemblea Ordinaria a norma dell'art. 12 dello Statuto, dà inizio ai lavori.

Il Presidente ricorda che, a norma dell'art. 13 dello Statuto, l'Assemblea Ordinaria è validamente costituita in prima convocazione quando sono presenti o rappresentati tanti Azionisti aventi diritto di voto che rappresentino almeno la metà del capitale sociale. Fa presente che il capitale sociale della Banca è di 21.908.808,00 euro interamente versato ed esistente ed è costituito da n. 7.302.936 azioni del valore nominale unitario di 3,00 euro e che per la validità dell'Assemblea debbono essere presenti o rappresentati tanti Azionisti aventi diritto di voto possessori complessivamente di almeno n. 3.651.468 azioni. Constatato che al momento sono intervenuti, in proprio e per delega, n. 102 Azionisti aventi

diritto a voto che rappresentano complessivamente n. 5.819.516 azioni, pari al 79,6873% del capitale, che sono presenti per il Consiglio di Amministrazione i sigg.: Comm. P.I. Alberto Domenicali, Presidente, Cav. Lav. On. Dott. Antonio Patuelli, Vice Presidente, Comm. Dott. Achille Saporetti, Consigliere Anziano, Comm. Avv. Daniele Bulgarelli, Cav. P.A. Graziano Ciaranfi, Avv. Gianluigi Baccolini, Comm. M.° Egisto Pelliconi, Poli Enzo, Rag. Mario Salerno, Gr. Uff. Giorgio Sarti, Dott. Ugo Marco Neri e Avv. Silvia Villa; per il Collegio Sindacale i sigg.: Dott. Paolo Pasquali, Presidente, Rag. Augusto Berdondini e Dott. Ferruccio Fronzoni, Sindaci Effettivi; che sono presenti il Direttore Generale Rag. Giovanni Righi ed i Vice Direttore Generale Rag. Maurizio Bortolotti e Dott. Ezio Mariani, il Comm. P.I. Alberto Domenicali dichiara l'Assemblea Ordinaria validamente costituita in prima convocazione.

Il Presidente comunica che per facilitare le operazioni di verbalizzazione è in funzione un impianto di registrazione.

Il Presidente fa presente che a norma dell'art. 12 dello Statuto le funzioni di Segretario dell'Assemblea sono assunte dal Segretario del Consiglio di Amministrazione Rag. Giovanni Righi.

Sempre a norma dell'art. 12 dello Statuto il Presidente nomina scrutatori per le operazioni di voto gli Azionisti sigg. Cervellati Claudio e Carmine Florio, che accettano l'incarico.

Il Presidente dichiara che è stata eseguita la verifica del rispetto dei termini di legge per la legittimazione all'esercizio dei diritti connessi alle azioni, effettuando i possibili riscontri sulla base delle informazioni in possesso quali desumibili dalle domande di iscrizione a "libro soci" e dalle segnalazioni effettuate ai sensi di legge. Non esistono azioni detenute direttamente dalla Società.

Sono stati effettuati, ai sensi del D. Lgs. 1 settembre 1993, n. 385, i riscontri per l'ammissione al voto dei soggetti che posseggono direttamente o indirettamente oltre il 5% del capitale sociale con diritto di voto.

Precisa inoltre che la Argentario spa, già SO.FI.BA.R. Società Finanziaria di Banche Romagnole spa con sede in Ravenna, Piazza Garibaldi 6, codice fiscale 01352870396 che detiene n. 4.032.380 azioni pari al 55,22 % del capitale della Società e la Cassa di Risparmio di Ravenna spa con sede in Ravenna, Piazza Garibaldi 6, codice fiscale 01188860397 che detiene n. 1.630.400 azioni pari al 22,33% del capitale della Società, hanno espletato gli adempimenti informativi prescritti dalla normativa vigente; inoltre dalle verifiche eseguite non sussistono nei confronti delle predette Società impedimenti in materia di legittimazione al voto.

Informa che la Società non è a conoscenza dell'esistenza di pattuizioni o di accordi tra azionisti concernenti l'esercizio dei diritti inerenti alle azioni.

Il Presidente invita i partecipanti a far presente eventuali situazioni, a loro conoscenza, di esclusione dal diritto di voto ai sensi della vigente normativa ed in particolare ai sensi degli artt. 19, 20, 22, 23, 24 e 25 del D. Lgs. 1 settembre 1993, n. 385: tale preclusione opera ove qualche socio, diverso dalle Società suddette, direttamente o per il tramite di società controllate o fiduciarie o per interposta persona, detenga a qualsiasi titolo azioni per una quota superiore al 5% del capitale sociale della Banca senza che siano state effettuate le comunicazioni previste dalla Legge od in mancanza dei requisiti di onorabilità in capo ai detentori.

Nulla viene dichiarato al riguardo dagli Azionisti presenti.

Il Presidente fa presente all'Assemblea l'obbligo di indicare nel verbale della stessa i nominativi degli Azionisti che esprimeranno nelle votazioni voto contrario o astenuto ed invita gli scrutatori ad attenersi scrupolosamente a tale adempimento.

Il Presidente invita gli Azionisti a segnalare agli addetti alla registrazione dei presenti, l'uscita dalla sala qualora si assentino prima della conclusione dei lavori. Invita inoltre coloro che vorranno esprimere le proprie osservazioni sugli argomenti all'ordine del giorno ad iscriversi per parlare comunicando il proprio nome agli incaricati presenti in sala.

Il Presidente rammenta che i lavori della presente Assemblea sono disciplinati anche dal "Regolamento" approvato dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 30 aprile 2001, disponibile presso la Banca ed affisso nei locali ove si sta svolgendo l'Assemblea.

Il Presidente comunica infine che partecipano alla presente riunione alcuni inviati dagli organi di stampa locali, ed alcuni dipendenti della Banca di Imola spa e della Cassa di Risparmio di Ravenna spa, invitati a norma del Regolamento delle assemblee.

**OGGETTO 1^) BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2010 CORREDATO DALLE RELAZIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE, DEL COLLEGIO SINDACALE E DELLA SOCIETA' DI REVISIONE; DESTINAZIONE DELL'UTILE DI ESERCIZIO.**

Passando alla trattazione del primo oggetto all'ordine del giorno, il Presidente procede alla lettura della relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, che viene allegata al presente verbale sotto la lettera "C", durante la quale, su invito del Presidente, il Direttore Generale legge e illustra i dati salienti dell'esercizio 2010.

Terminata la lettura della prima parte della relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, il Presidente propone all'Assemblea di dare per letta la nota integrativa nelle sue

varie parti ed allegati alla stessa, essendo stato il bilancio ed i suoi allegati depositato nei termini e con le modalità di legge presso la sede sociale, inserito nel sito internet della Banca ed essendo stato distribuito all'ingresso l'intero fascicolo di bilancio contenente tutti i suddetti documenti.

La proposta viene approvata all'unanimità.

Quindi il Direttore Generale, su invito del Presidente, procede alla lettura dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico.

I prospetti dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico si allegano al presente verbale sotto la lettera "A", e la nota integrativa viene allegata sotto la lettera "B".

Il Presidente continua quindi nella lettura dell'ultima parte della relazione del Consiglio di Amministrazione riguardante l'evoluzione prevedibile della gestione, gli eventi successivi alla chiusura dell'esercizio, la proposta all'assemblea.

Il Direttore Generale, su invito del Presidente, legge la relazione di certificazione rilasciata dalla società di revisione Deloitte & Touche spa, che viene allegata al presente verbale sotto la lettera "D".

Dietro invito del Presidente, il Dott. Paolo Pasquali, Presidente del Collegio Sindacale, dà lettura della relazione dei Sindaci che viene allegata al presente verbale sotto la lettera "E".

Dopodiché il Presidente, riprendendo la parola, legge la parte conclusiva della relazione del Consiglio di Amministrazione riguardante anche gli indirizzi di ringraziamento e saluto.

Il Presidente dichiara quindi aperta la discussione sul bilancio al 31 dicembre 2010, sulle relazioni e sulla proposta di riparto dell'utile dell'esercizio.

Il Presidente invita l'Assemblea ad intervenire ed a contenere l'intervento nel tempo minimo indispensabile.

Chiede e ottiene la parola il Dott. Lanfranco Lippi Bruni possessore di n. 100 azioni, in proprio e quale delegato dai soci Lippi Bruni Luca e Lippi Bruni Matteo possessori di n. 100 azioni ciascuno, il quale afferma che nella lettura si è fatto riferimento alle spese amministrative ed al personale che ha oneri per € 16 milioni, poi sono state citate altre spese amministrative per € 14 milioni, vorrebbe capire un po' più in dettaglio, in quanto queste ultime spese gli sembrano rilevanti rispetto agli oneri per il personale.

Chiede ed ottiene la parola il Dott. Nicola Sbrizzi, il quale interviene sia in rappresentanza della Argentario spa, già SO.FI.BA.R. Società Finanziaria di Banche Romagnole spa, possessore di n. 4.032.380 azioni sia della Cassa di Risparmio di Ravenna spa, Capogruppo, possessore di n. 1.630.400 azioni, nonché in proprio per n. 150 azioni, complessivamente pari, a circa il 78% del capitale sociale. Il Dott. Sbrizzi afferma che in

questo panorama ancora così nebuloso in cui ci troviamo, che è dominato, come ha correttamente indicato il Consiglio di Amministrazione, dall'incertezza, ancora una volta la Banca di Imola esprime dei numeri di assoluto rilievo nazionale. I grandi gruppi e non solo questi, ormai archiviano conti economici poco esaltanti e vedono spesso ridimensionati i margini, la raccolta e gli impieghi. Con particolare soddisfazione apprendiamo le risultanze della Banca di Imola che confermano ancora una volta la validità del progetto che insieme al Gruppo sta perpetrando e che ha nel radicamento territoriale le basi ed il proprio punto di forza; un radicamento territoriale non semplice slogan, ma, come correttamente indicato nella relazione, un concreto atteggiamento per le famiglie e per le piccole e medie imprese. E per questo, con piacere ed orgoglio, anticipa il suo voto a favore.

Il Presidente ringrazia il Dott. Nicola Sbrizzi per il suo intervento.

Chiede e ottiene la parola l'azionista sig. Giovanni Carlo Zani, il quale dichiara di essere stato responsabile del marketing e della Bancassicurazione del Credito Romagnolo oltreché componente del Comitato marketing dell'Associazione Bancaria Italiana; è venuto ad abitare qui ad Imola, ora è in pensione, ed ha apprezzato il lavoro della Banca di Imola come cliente e anche come responsabile di una associazione a difesa del consumatore dalla quale ha avuto un osservatorio privilegiato proprio nella parte oscura dei rapporti fra i clienti e la banca. Ha apprezzato anche come azionista la redditività della Banca. Più che una domanda il suo intervento è un auspicio che la Banca continui ad avere questo equilibrio tra la redditività e l'attenzione alla clientela, in modo da essere la Banca di riferimento veramente del territorio.

Segue un applauso.

Il Presidente ringrazia il sig. Giovanni Carlo Zani per il suo intervento.

Su invito del Presidente, il Direttore Generale fornisce la risposta al socio Dott. Lanfranco Lippi Bruni dando lettura del prospetto riportato alla pagina 125 della nota integrativa che riporta la composizione delle "altre spese amministrative" per € 14 milioni.

Il Presidente, a completamento della risposta, afferma, a parte l'analiticità dell'esposizione, che le voci di spesa enunciate vengono chiamate spese amministrative in senso lato e segnala che rispetto al 2009, nonostante gli incrementi impostici nell'organizzazione, nella documentazione, nelle procedure della Banca d'Italia, il totale delle spese amministrative, che comprende sia le spese per il personale sia le altre spese amministrative, è diminuito dello 0,06%, che dimostra una costante attenzione relativamente ai costi. In merito all'intervento del Dott. Sbrizzi, lo ringrazia e conferma che la nostra missione è il radicamento sul locale quindi questa è la nostra forza. Relativamente all'intervento del Dott.

Zani, esprime apprezzamento per la voce di un esperto, per cui quello che ha detto è quanto di massimo ci si poteva augurare; l'auspicio espresso è maggiormente il nostro, cioè quello di continuare nell'equilibrio della gestione e di mantenere la validità e la sensibilità relativamente alla clientela, perché senza la clientela, senza la presenza sul territorio, senza la conseguente continuità del rapporto con la clientela del territorio, la Banca non avrebbe alcuna funzione ed alcuna missione.

Constatato che nessun altro Azionista chiede la parola, il Presidente sottopone all'approvazione dell'Assemblea con scrutinio palese mediante alzata del biglietto di ammissione, il bilancio al 31 dicembre 2010 corredato dalle relazioni del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, del Collegio Sindacale e dalla relazione della Società di revisione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, la proposta di ripartizione dell'utile di esercizio che prevede fra l'altro un dividendo agli Azionisti di € 1,085 per azione, precisando che lo stesso verrà posto in pagamento dal 26 maggio 2011 con stacco cedola il 23 maggio 2011.

Il Presidente fa presente che in questo momento, alle ore 17,53 sono presenti, in proprio e per delega, n. 101 Azionisti che rappresentano 5.818.916 azioni pari al 79,6791% del capitale sociale.

Dopo prova e controprova il Presidente, sentiti gli Scrutatori, dichiara approvati all'unanimità il bilancio al 31 dicembre 2010 corredato dalla relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, del Collegio Sindacale e dalla relazione della Società di revisione incaricata della revisione legale ai sensi degli artt. 14 e 16 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, la proposta di ripartizione dell'utile.

Il Presidente ringrazia l'Assemblea per l'approvazione e passa a trattare il successivo argomento all'ordine del giorno.

#### **OGGETTO 2^) AUTORIZZAZIONE PER L'ACQUISTO E LA VENDITA DI AZIONI PROPRIE.**

Il Presidente riferisce che l'Assemblea degli azionisti del 29 aprile 2010 deliberò di autorizzare il Consiglio di Amministrazione all'acquisto e alla vendita delle azioni proprie a norma degli artt. 2357 e 2357 ter del codice civile. Tale autorizzazione aveva validità fino alla successiva assemblea ordinaria.

Ritiene opportuno riproporre all'Assemblea di deliberare l'autorizzazione al Consiglio di Amministrazione ad acquistare e a vendere le azioni proprie, con facoltà del medesimo di valutare caso per caso in base al suo prudente apprezzamento.

Fa presente che l'acquisto di azioni proprie è consentito nei limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili e che il fondo di riserva destinato all'acquisto delle azioni proprie ammonta a 1.291.142,25 euro. In questi ultimi anni non si è mai reso necessario esercitare questa facoltà.

Per quanto riguarda i quantitativi, le condizioni e le modalità dell'acquisto e della vendita propone quanto segue:

- numero massimo di azioni acquistabili in più riprese: 30.740
- numero massimo di azioni vendibili in più riprese: pari a quello delle azioni acquistate disponibili tempo per tempo
- durata massima dell'autorizzazione all'acquisto e alla vendita: fino alla successiva Assemblea ordinaria e comunque per un periodo massimo di 18 mesi
- corrispettivo minimo per l'acquisto: 20,00 euro
- corrispettivo massimo per l'acquisto: 42,00 euro
- il Consiglio di Amministrazione è autorizzato, per lo stesso periodo di tempo, alla vendita, anche frazionata, delle azioni acquistate, per un prezzo non inferiore al prezzo pagato per l'acquisto e comunque non inferiore a 35,00 euro
- reintegro della riserva all'atto della vendita
- l'autorizzazione non costituisce un impegno ad acquistare o a vendere. Ogni decisione sull'opportunità di procedere o meno all'acquisto o alla vendita di azioni è rimessa, nell'ambito dei criteri deliberati, al prudente apprezzamento del Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente apre quindi la discussione sulla proposta di autorizzazione al Consiglio di Amministrazione per l'acquisto e la vendita di azioni proprie.

Poiché nessun Azionista chiede la parola, il Presidente mette in votazione con scrutinio palese per alzata del biglietto di ammissione, la proposta di autorizzazione al Consiglio di Amministrazione per l'acquisto e la vendita di azioni proprie, nei termini precedentemente illustrati.

Il Presidente informa l'Assemblea che in questo momento, alle ore 17,56 sono presenti, in proprio e per delega, n. 96 Azionisti portatori di 5.816.771 azioni pari al 79,6498% del capitale sociale.

Dopo prova e controprova, sentiti gli scrutatori, l'Assemblea approva all'unanimità la proposta di autorizzazione al Consiglio di Amministrazione per l'acquisto e la vendita di azioni proprie nei termini e con le modalità proposte dal Presidente.

Il Presidente ringrazia l'Assemblea.

### **OGGETTO 3^) POLITICHE DI REMUNERAZIONE.**

Il Presidente rammenta che l'Assemblea ordinaria svoltasi il 29 aprile 2010 ha approvato un nuovo Regolamento delle politiche di remunerazione e incentivazione. Le istruzioni della Banca d'Italia dispongono che almeno annualmente la funzione di revisione interna verifichi le modalità attraverso le quali viene assicurata la conformità delle prassi di remunerazione al contesto normativo e che gli esiti della verifica siano portati a conoscenza dell'assemblea. Il Presidente dà lettura della relazione, approvata dal Consiglio di Amministrazione con il parere favorevole del Collegio Sindacale, riguardante la verifica effettuata dalla revisione interna, il cui testo viene di seguito riportato.

"Imola, 8 aprile 2011

#### **Verbale di attività di verifica**

### **INFORMATIVA IN MERITO ALL'ATTUAZIONE NELL'ESERCIZIO 2010 DELLE POLITICHE DI REMUNERAZIONE APPROVATE DALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI**

In applicazione dell'articolo 18 dello Statuto della Banca di Imola S.p.A. e in ottemperanza a quanto disposto dalla Banca d'Italia con comunicazione del Governatore emanata in data 28/10/2009, la Revisione Interna ha effettuato, congiuntamente alla omologa Funzione della Capogruppo, un intervento di audit mirato a verificare la conformità delle prassi di remunerazione al contesto normativo. Nello specifico la verifica mira a valutare l'adeguatezza del sistema di remunerazione quale "condizione essenziale per assicurare la sana e prudente gestione delle banche e la stabilità complessiva del sistema finanziario".

L'Assemblea ordinaria della Banca di Imola ha approvato nel 2009 ed aggiornato nel 2010 il regolamento del sistema di remunerazione ed incentivazione, adottando norme sempre più stringenti in relazione alla normativa e alle indicazioni rilasciate dall'Organo di Vigilanza.

La presente verifica fa riferimento alla remunerazione dei dipendenti relativa all'anno 2009 (componente fissa pagata nel 2009 e componente variabile relativa al 2009, pagata nel 2010); le norme stabilite dall'Assemblea del 2010 verranno applicate sulla componente variabile della retribuzione dei dipendenti relativa allo stesso anno 2010 che verrà pagata

eventualmente nell'anno 2011, rispettando le modalità di collegamento fra retribuzione erogata e risultati conseguiti come previsto dal Regolamento delle Politiche di Remunerazione approvato nell'Assemblea degli Azionisti del 29/04/2010 (in base all'analisi del bilancio 2010 appaiono superati gli indicatori patrimoniali e di liquidità previsti; questo dovrebbe, quindi, consentire l'erogazione, sempre per i dipendenti, della componente variabile subordinata al conseguimento di tali risultati).

Si fa presente che l'eventuale remunerazione percepita dal personale della Banca di Imola per prestazioni e servizi prestati ad altre Società del Gruppo viene esposta nell'informativa delle relative Società.

#### **Sistema di remunerazione e incentivazione.**

L'Assemblea ordinaria della Banca di Imola ha assunto fin dal 2009 una delibera che vieta, inserendolo anche statutariamente, remunerazioni e/o premi basati su strumenti finanziari (ad esempio "stock option") rilevando peraltro che tale tipo di remunerazione non è stata mai distribuita nemmeno in precedenza. Successivamente sono inoltre tassativamente ed inderogabilmente vietati incrementi nella remunerazione, altri vantaggi o progressioni di carriera, quali contropartita di attività difformi dalle Leggi, dal Codice Etico di Gruppo e dalle altre norme e regole interne.

I principi su cui si basa la politica di remunerazione e incentivazione della Banca di Imola escludono trattamenti particolari o premi in caso di scioglimento del rapporto di lavoro (con esclusione di quelli obbligatori definiti per Legge o dal CCNL) e prevedono che la parte variabile della retribuzione dei dipendenti non debba snaturare il rapporto di lavoro subordinato legato a sistemi di ponderazione del rischio e volto ad assicurare il collegamento del compenso con risultati effettivi e duraturi.

Non sono previsti premi o sistemi di incentivazione per i componenti del Consiglio di Amministrazione o del Comitato Esecutivo.

La politica di remunerazione della Banca di Imola tende alla ricerca dell'equilibrio fra la componente fissa e quella variabile che deve essere collegata al raggiungimento degli obiettivi aziendali coerentemente con i principi di prudente gestione del rischio.

Nella parte variabile è ricompreso fra l'altro il VAP (Valore Aggiunto Pro-capite) previsto contrattualmente e recentemente rivisto tramite un nuovo accordo, alla luce dell'andamento economico-finanziario del mercato; ad esso potrebbe aggiungersi, pur non essendo attualmente previsto, il sistema incentivante. La componente realmente variabile della retribuzione fino alla retribuzione pagata nel 2010, riferita all'anno 2009, è stata esclusivamente costituita da Premi "una tantum" proposti dalla Direzione Generale al fine di incentivare l'impegno, la disponibilità e la qualità dei risultati dei singoli lavoratori, premi determinati, per tutti i livelli, sulla base di un meccanismo "bottom-up" basato su proposte motivate da parte dei responsabili delle Unità Operative, ponderate dai livelli gerarchici superiori e deliberati a discrezione del Consiglio di Amministrazione su proposta del Direttore Generale.

L'Ufficio Personale provvede a disporre quanto deliberato e lo scrivente Ufficio Revisione Interna provvede ad effettuare le verifiche necessarie, congiuntamente alla omologa Funzione della Capogruppo.

L'Assemblea dei soci ha stabilito che l'ammontare del premio una tantum non può superare il 40% della retribuzione fissa.

#### **Analisi della retribuzione variabile dei dipendenti pagata nel 2010**

E' stata effettuata un'analisi della retribuzione variabile pagata nell'anno 2010, relativa all'esercizio precedente, dalla quale è emerso:

- la quota di retribuzione variabile corrisposta ai dipendenti, comprensiva del VAP contrattualmente dovuto, è inferiore al 10% del totale delle retribuzioni pagate dalla Banca di Imola;
- l'analisi di dettaglio effettuata sul livello di inquadramento (seconda area professionale, terza area professionale, quadri di 1<sup>^</sup> e 2<sup>^</sup>, quadri Direttivi di 3<sup>^</sup> e 4<sup>^</sup>, dirigenti) mostra che nessuna categoria supera il limite della propria retribuzione fissa definito dall'assemblea;

- è stata effettuata una analisi anche a livello di retribuzione individuale e, valutando la componente variabile, è risultato che i premi una tantum erogati risultano inferiori rispetto al limite definito dall'assemblea (ossia il 40% della componente fissa della retribuzione);
- la quota variabile lorda corrisposta nell'anno 2010 dalla Banca di Imola corrisponde a circa il 7,29% dell'imponibile INPS lordo riferito al 2009 e non appare quindi di importo tale da poter in alcun modo compromettere e/o influenzare la "sana e prudente gestione della banca".

I premi erogati dalla Banca di Imola non sono legati in alcun modo al raggiungimento di obiettivi di vendita di prodotti e servizi, bensì alla qualità dell'attività svolta, all'impegno e al rispetto delle norme emanate e inoltre gli stessi vengono erogati a completa discrezione del Consiglio di Amministrazione.

Costo medio totale per dipendente rilevato nell'anno 2010: euro 62.858,00.

Compensi variabili (premi "una tantum" e VAP) corrisposti solo in forma monetaria:

- Dirigenti, n. 3, totale euro 65.108,00;
- Personale Direzione Generale (compresi i Dirigenti), n. 79, totale euro 296.245,26;
- Personale Rete Commerciale, n. 202, totale euro 492.861,52;
- Responsabili delle Funzioni di Controllo, n. 1, totale euro 4.858,00.

<b>Analisi della retribuzione dei collaboratori esterni pagata nel 2010</b>
---

La retribuzione, preventivamente deliberata dal Consiglio di Amministrazione/Comitato Esecutivo, dei collaboratori esterni non legati alla Banca di Imola da rapporti di lavoro subordinato, avviene sulla base delle tariffe professionali relative alle attività svolte ed eventuali compensi fissi sono proporzionali al tempo assicurato ed al costo professionale o al costo di analogo dipendente aziendale con professionalità simile.

La verifica effettuata ha messo in evidenza che non sono presenti presso la Banca di Imola collaboratori esterni.

#### **Analisi della remunerazione degli Amministratori e Sindaci relativa all'anno 2010**

Non sono stati erogati premi o previsti sistemi di incentivazione per i componenti del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Esecutivo e del Collegio Sindacale.

Gli importi erogati corrispondono a quanto deliberato dall'Assemblea degli azionisti che ha stabilito:

- un compenso di euro 12.000,00 lordi per i componenti il solo Consiglio di Amministrazione fino al 29/04/2010, poi aumentato a euro 12.438,00 lordi
- un compenso di euro 24.000,00 lordi per i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo fino al 29/04/2010, poi aumentato a euro 24.876,00
- un gettone di presenza di 180 euro lordi per ogni seduta del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo fino al 29/04/2010, poi aumentato a euro 187,00 lordi

oltre all'eventuale rimborso per le spese vive sostenute.

Sono stati erogati inoltre compensi al Presidente, al Vice Presidente e al Consigliere Anziano, deliberati dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 2389 terzo comma c.c.

Per il Collegio Sindacale l'importo corrisposto è quello stabilito nell'assemblea ordinaria al momento della nomina triennale, oltre all'eventuale rimborso per le spese vive sostenute.

#### **Conclusioni**

Sulla base di quanto sopra riportato, si ritiene che la prassi di remunerazione e incentivazione sia conforme alle politiche retributive, stabilite dall'Assemblea ordinaria in data 08/06/2009, sia in linea con le indicazioni degli Organi di Vigilanza e risulti adeguata per assicurare la sana e prudente gestione della banca.

### ***Revisione Interna***

Il Presidente chiede se qualche Azionista intende intervenire su questo argomento. Poiché nessuno chiede la parola, il Presidente ringrazia e procede alla trattazione del successivo argomento posto all'ordine del giorno.

#### **OGGETTO 4^) ELEZIONE DI UN COMPONENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.**

Il Presidente comunica che con deliberazione in data 20 settembre 2010, il Consiglio di Amministrazione della Banca ha preso atto delle dimissioni del Consigliere sig.ra Micaela Cenni. Successivamente il Consiglio di Amministrazione, a norma dell'articolo 2386 del codice civile, con deliberazione in data 29 novembre 2010, approvata dal Collegio Sindacale, ha provveduto a sostituire il Consigliere dimissionario nominando l'Avv. Silvia Villa, in possesso dei requisiti di onorabilità, di professionalità e di indipendenza.

L'Amministratore così nominato rimane in carica fino alla prima assemblea degli azionisti e pertanto scade in concomitanza con l'Assemblea oggi convocata.

L'Assemblea è pertanto chiamata ad eleggere un Consigliere di Amministrazione, che propone nella persona dell'Avv. Silvia Villa, che scadrà insieme ai Consiglieri attualmente in carica e quindi fino alla data dell'assemblea di approvazione del bilancio dell'esercizio 2011.

Il Presidente apre la discussione sulla proposta formulata o su eventuali altre proposte che l'Assemblea intenda avanzare.

Poiché nessuno chiede la parola, il Presidente mette in votazione con scrutinio palese per alzata del biglietto di ammissione, la proposta di elezione alla carica di Consigliere di Amministrazione dell'Avv. Silvia Villa, che rimarrà in carica fino alla data dell'Assemblea di approvazione del bilancio dell'esercizio 2011.

Il Presidente informa l'Assemblea che in questo momento, alle ore 18,10 sono presenti, in proprio e per delega, n. 89 Azionisti portatori di 5.815.491 azioni pari al 79,6322% del capitale sociale.

Dopo prova e controprova, sentiti gli scrutatori, l'Assemblea approva all'unanimità la proposta di elezione dell'Avv. Silvia Villa quale componente del Consiglio di Amministrazione che rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2011.

Il Presidente ringrazia l'Assemblea.

#### **OGGETTO 5^) DETERMINAZIONE DEL COMPENSO DEGLI AMMINISTRATORI.**

Il Presidente rammenta che l'art. 18 dello Statuto prevede che il compenso spettante agli Amministratori sia stabilito annualmente dall'Assemblea.

Il Presidente apre quindi la discussione sull'argomento chiedendo se qualcuno ha proposte da formulare in merito a questo argomento.

Chiede ed ottiene la parola Il Dott. Nicola Sbrizzi, il quale propone aggiornare i compensi degli Amministratori nella misura del 1,5% rispetto alla precedente determinazione degli emolumenti degli Amministratori, che è pari alla percentuale di incremento ottenuta dai dipendenti della Banca di Imola spa; propone quindi di portare a € 12.625,00 lordi annui ciascuno il compenso spettante agli Amministratori, di portare a € 25.249,00 lordi annui ciascuno il compenso spettante agli Amministratori facenti parte anche del Comitato Esecutivo; e di portare a € 190,00 lordi ciascuno il gettone di presenza per la partecipazione alle riunioni, oltre al rimborso delle spese sostenute in ragione del loro ufficio.

Poichè nessun altro Azionista chiede la parola, il Presidente mette in votazione a scrutinio palese mediante alzata del biglietto di ammissione la proposta formulata dal Dott. Nicola Sbrizzi riguardante la determinazione dei compensi spettanti agli Amministratori.

Il Presidente informa l'Assemblea che in questo momento, alle ore 18,12, sono presenti in proprio e per delega, n. 88 Azionisti portatori di 5.814.991 azioni pari al 79,6254% del capitale sociale.

Dopo prova e controprova, sentiti gli scrutatori, l'Assemblea approva a maggioranza, con l'astensione degli Azionisti Bozzi Marco possessore di n. 150 azioni e Dalle Vacche Lida portatrice di n. 300 azioni, la proposta di determinazione dei compensi spettanti agli Amministratori nella misura indicata dal Dott. Nicola Sbrizzi, e cioè:

€ 12.625,00 lordi annui ciascuno, spettanti agli Amministratori

€ 25.249,00 lordi annui ciascuno, spettanti agli Amministratori facenti parte anche del Comitato Esecutivo

€ 190,00 lordi, ciascuno, quale gettone di presenza per la partecipazione alle riunioni, oltre al rimborso delle spese sostenute in ragione del loro ufficio.

Il Presidente ringrazia.

Dopodichè, alle ore 18,15, il Presidente, constatato che sono stati esauriti gli argomenti posti all'ordine del giorno, ringrazia i partecipanti e dichiara chiusa l'Assemblea ordinaria. Si procede alla stesura del presente verbale, al quale viene allegato sotto la lettera "F" l'elenco degli Azionisti che hanno partecipato all'Assemblea con le rispettive parti di capitale sociale posseduto, che viene letto, approvato e sottoscritto in calce dal Presidente e dal Segretario.

IL PRESIDENTE



IL SEGRETARIO

